



SINPIA
Società Italiana di Neuropsichiatria
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

COMUNICATO STAMPA

Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza (SINPIA) NO alla soppressione dei Tribunali per i Minorenni

**Appello al Parlamento e al Presidente della Repubblica perché evitino
che la razionalizzazione e il contenimento dei costi si accompagni
alla riduzione della qualità dei servizi, in presenza soprattutto di particolari fragilità**

Milano, 10 Marzo 2017 - La Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA) sottoscrive l'appello "Salviamo i Tribunali per i Minorenni", lanciato dall'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia, e ritiene indispensabile esprimere una ferma opposizione alla proposta riforma della giustizia, in discussione in questi giorni **in Senato** (Disegno di Legge n. 2953-a «Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile»), che prevede, tra l'altro, la sostanziale abolizione dei Tribunali per i Minorenni.

I neuropsichiatri infantili lavorano, ormai da alcuni decenni, in modo proficuo su tutto il territorio nazionale in stretto raccordo con una fitta rete di interlocutori istituzionali dei quali fanno parte anche le Procure minorili e i Tribunali per i Minorenni. È questa rete collaborativa di mutui scambi basata sulla condivisione di saperi, sensibilità e specializzazioni, che ha permesso il consolidamento di una cultura del diritto minorile che, in molti diversi ambiti su scala nazionale, si esprime in realtà di riconosciuta 'eccellenza'.

Come già segnalato dal Garante Nazionale per l'Infanzia, in un precedente comunicato, la riforma proposta sembra in primo luogo ignorare il ruolo centrale e delicato rivestito dalla Procura minorile in ambito penale ma, soprattutto, in ambito civile.

Si calcola che siano circa 60.000 le segnalazioni civili gestite ogni anno e di queste solo circa 20.000 'giungono' all'attenzione dei giudici minorili.

Scriveva il Garante per l'Infanzia: *"Occorrono magistrati dediti in via esclusiva ai compiti di tutela di bambini e ragazzi anche per realizzare la funzione di filtro rispetto a tante istanze di disagio minorile".* E aggiungeva: *"La soppressione del Tribunale per i minorenni [comporta] il rischio che il patrimonio professionale, culturale e il modello di giurisdizione a tutela delle persone di minore età – 'conquiste di civiltà' per il nostro Paese - possa essere compromesso [...]"*

I Neuropsichiatri infantile sanno bene, così come lo sanno gli assistenti sociali, gli operatori sociosanitari e appunto i giudici minorili, che il lavoro con i minori e le famiglie necessita particolari competenze professionali che non sono semplicemente risolte dalle norme o dalle etichette.

Esse devono consolidarsi in una pratica specializzata, ossia fatta di abilità e competenze per le quali è necessario un continuo e specifico scambio di conoscenze. Inoltre questa 'specializzazione' deve essere contestuale, cioè radicata in "luoghi" dedicati, costruiti e pensati ad hoc.

*"Nessun cittadino - commenta **Antonella Costantino**, Presidente della SINPIA - sarebbe tranquillo nel condurre il proprio figlio in consultazione per un problema sanitario grave e specifico, presso una struttura sanitaria il cui personale non sia selettivamente specializzato per i compiti richiesti. Per le stesse ragioni riteniamo preoccupante una riforma che smantellerà le realtà specializzate operanti, consegnando la cura dei diritti dei minori a magistrati e Pubblici ministeri che non hanno alcuna formazione specifica".*

*"L'auspicio della SINPIA - conclude **Antonella Costantino** - è che il Parlamento capisca che la razionalizzazione e il contenimento dei costi non può accompagnarsi alla riduzione della qualità dei servizi, in presenza soprattutto di particolari fragilità. E, comunque, facciamo appello alla sensibilità del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a cui compete decidere sulla eventuale promulgazione della legge".*

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa SINPIA

Kibra Sebhat (Mob. 333 826 24 92)

Sergio Vicario (Mob. 348 98 95170)

Metafora – Via Catania, 8 – 20133 Milano - Tel. 02 4548 5095/6